



Regione Calabria
Aggiornamento del Piano Regionale di
Gestione dei Rifiuti agli obiettivi
conseguenti al recepimento delle Dirette UE
“Economia Circolare”

SEZIONE RIFIUTI URBANI
Rapporto Ambientale

(ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 22 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008)

ALLEGATO 2 – Contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale

Autorità Proponente
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

Redatto da

Ing. Ida Gozza

Ing. Donatella Cristiano

UOA Transizione ecologica, Acque, Rifiuti

Ing. Gianfranco Comito

Collaboratore

Geom. Domenico Concolino

Studio di incidenza ambientale

Dott. Marco Infusino

Marzo 2023



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VAS

Seduta del 12.10.2022

Oggetto: D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Stralcio del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Calabria - Autorità procedente: Regione Calabria – UOA Transizione ecologica, acque e rifiuti.

Osservazioni sul rapporto preliminare.

Premesso che:

- il PRGR Calabria, è soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, come recepito nell'articolo 6 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.;
- la Valutazione Ambientale Strategica è integrata nel procedimento di formazione e approvazione del piano/programma (artt. da 11 a 18 del D.Lgs. 152/06);
- il PRGR Calabria, ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è soggetto alla Valutazione di Incidenza, data la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata, che coincide con l'intero territorio della Regione Calabria;
- il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- l'art.10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, che sancisce il coordinamento tra la procedura di VAS e di Valutazione d'Incidenza, stabilisce che il Rapporto Ambientale di VAS contenga gli elementi di cui al D.P.R. n. 357/97 e che la valutazione dell'Autorità competente per la VAS si estenda alle finalità di conservazione proprie della Valutazione d'Incidenza, ovvero dia atto degli esiti della valutazione di incidenza rilasciata dall'Autorità competente;
- Il PRGR della Regione Calabria in corso di vigenza è stato approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016 e successivamente modificato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 474 del 19 dicembre 2019 e infine con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 104 del 29 luglio 2022.
- Il PRGR del 2016 è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i e del Regolamento Regionale n. 3 del 4 agosto 2008 e s.m.i., e alla Valutazione di Incidenza (VIncA), ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 e della Delibera di Giunta Regionale n. 749/2009;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 93 del 21 marzo 2022 è stato approvato il "Documento Tecnico di Indirizzo – Gestione dei Rifiuti Urbani" per l'aggiornamento del PRGR del 2016 alla disciplina nazionale di recepimento delle direttive europee relative al pacchetto "economia circolare" finalizzato alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani nel territorio regionale con la prioritaria realizzazione di impianti pubblici di valorizzazione e recupero di materia dai flussi della raccolta differenziata per il raggiungimento dei nuovi obiettivi di riciclaggio sanciti dall'Unione Europea.
- La D.G.R. 93/2022 stabilisce l'aggiornamento del PRGR relativamente alla parte dei rifiuti urbani con la redazione di un piano stralcio fissandone gli obiettivi generali.
- nell'ambito di tali procedure di valutazione sono individuate le seguenti autorità:
 - l'Autorità procedente è Regione Calabria - UOA Transizione ecologica, acque e rifiuti;
 - l'Autorità competente per la VAS e la VINCA è la Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 398 del 24 agosto 2022 è stato approvato il Rapporto Preliminare e l'avvio della procedura VAS;



- la consultazione sul Rapporto Preliminare, rivolta ai soggetti con competenza ambientale e ad altri soggetti interessati è stata avviata dall'Autorità Procedente con nota prot. n. 388418 del 05/09/2022;

Attività tecnico-istruttoria

L'attività tecnico-istruttoria, propedeutica alla successiva formulazione del parere motivato, che sarà effettuata, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sulla documentazione definitiva così come trasmessa ed aggiornata dall'Autorità proponente è finalizzata ad accompagnare il proponente nella redazione del Rapporto Ambientale.

Preliminarmente si rileva che il Piano Stralcio in argomento nasce da una serie di necessità di urgenza che portano a dover aggiornare la parte dei rifiuti urbani del PRGR anche se ancora in vigore dello stesso.

Per quanto sopra, impegnandosi sin d'ora all'espressione del parere motivato con le eventuali raccomandazioni una volta predisposto il Rapporto Ambientale, si segnalano sin d'ora le necessità di aggiornamento alle restanti parti del PRGR da aggiornarsi, alla scadenza, eventualmente con procedura separata.

Di seguito si riportano i principali temi affrontati.

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano Stralcio

La programmazione delle strategie e degli interventi che saranno oggetto del Piano Stralcio in argomento derivano dall'analisi delle criticità rilevate sull'attuazione del precedente, oltre che dalla necessità di adeguamento alla normativa sopravvenuta ed alle nuove scadenze temporali dalla stessa dettate.

In particolare dal rapporto preliminare si evince che la necessità di aggiornamento è dettata da:

- ritardi dei Comuni nell'utilizzo dei finanziamenti per il potenziamento della RD;
- ritardi nel riordino delle competenze e nei nuovi assetti amministrativi previsti dalla l.r. 14/2014;
- difficoltà per effetto della pandemia da COVID-19 che ha aggravato le difficoltà gestionali, organizzative ed economiche dei soggetti deputati all'organizzazione del ciclo dei rifiuti urbani e ha altresì condizionato l'offerta di trattamento con un aumento generalizzato dei prezzi di mercato;
- livello del servizio pubblico condizionato, in tutte le fasi in cui si articola la filiera, dall'eccessiva frammentazione degli affidamenti;
- mancata realizzazione della nuova impiantistica pubblica di trattamento e smaltimento che ha prodotto l'instaurarsi di posizioni dominanti di operatori economici, sia nella fase del trattamento che nella fase dello smaltimento, ha impedito il conseguimento dell'autosufficienza d'ambito, ha cronicizzato la dipendenza dalla discarica.

L'aggiornamento del PRGR da realizzarsi col Piano Stralcio

Per come disposto nel Documento di Indirizzo, il Piano Stralcio dovrà interessare la parte relativa ai rifiuti urbani e sostituire gli elaborati del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR) del 2016 denominati Parte I – Quadro Conoscitivo e Parte II – La nuova Pianificazione.

Dalla data di approvazione del Piano vigente il quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento è stato profondamente modificato. Dal 4 luglio 2018 sono in vigore, infatti, le quattro direttive del cosiddetto "pacchetto economia circolare", che modificano sei direttive su: rifiuti, imballaggi, discariche, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), veicoli fuori uso e pile.

Oltre al quadro normativo, occorre aggiornare lo scenario di pianificazione prefigurando un nuovo orizzonte temporale per raggiungere gli obiettivi al 2025 imposti dalla nuova normativa, prefigurando un arco temporale che copre un periodo di pianificazione dal 2023 al 2030.

Nello specifico il pacchetto economia circolare è composto da:

1. direttiva (UE) 2018/849/UE che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
2. direttiva (UE) 2018/850/UE che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
3. direttiva (UE) 2018/851/UE che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
4. direttiva (UE) 2018/852/UE che modifica la direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

In Italia il percorso di recepimento si è concluso nel settembre 2020 con l'emanazione dei seguenti provvedimenti legislativi:



- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 118: Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - (GU Serie Generale n.227 del 12-09-2020) - Entrata in vigore del provvedimento: 27/09/2020;
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 119: Attuazione dell'articolo 1 della direttiva (UE) 2018/849, che modifica la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso - (GU Serie Generale n.227 del 12-09-2020) - Entrata in vigore del provvedimento: 27/09/2020;
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121: Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. - (GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020) - Entrata in vigore del provvedimento: 29/09/2020;
- decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116: Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio - (GU Serie Generale n.226 del 11-09-2020) - Entrata in vigore del provvedimento: 26/09/2020.

La direttiva, oltre a modificare la classificazione dei rifiuti urbani e speciali, stabilisce nuovi obiettivi per i rifiuti urbani per ciascun Stato membro:

- a) entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 % in peso;
- b) entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 60 % in peso;
- c) entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 65 % in peso.

Ulteriore necessità è quella di adeguare il Piano al PNRR ed al PNGR (DM n. 257 del 24/06/2022).

Sulla base di tali adeguamenti gli obiettivi del Piano Stralcio sono quelli di individuare gli appositi correttivi per:

- pianificare a medio e lungo termine, sulla base degli indicatori socio-economici della Regione, il trend di evoluzione della produzione totale dei rifiuti urbani, prevedendo misure che incrementino la raccolta differenziata ad almeno il 65% al 2023 e ad almeno al 70% nel 2025 e all'80% nel 2027, prevedendo la stabilizzazione e il mantenimento dell'80% al 2030;
- investire in nuove tecnologie per garantire che le frazioni merceologiche della raccolta differenziata idonei al riciclaggio e al recupero di ogni altro tipo non siano collocati in discarica entro il 2025;
- completare la realizzazione degli ecodistretti del Piano del 2016, impianti di economia circolare per il recupero di materia dalle frazioni nobili della raccolta differenziata – carta e cartone, plastica, alluminio, metalli, vetro e per la valorizzazione della frazione organica con produzione di compost e di biogas;
- favorire il compostaggio dei rifiuti vicino al luogo di produzione incentivando l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità e di prossimità;
- promuovere la produzione di un compost di qualità e favorirne l'utilizzo in agricoltura anche attraverso la valorizzazione del compost "a marchio Calabria";
- assicurare, entro il 2025, la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani all'interno del territorio regionale attraverso il recupero energetico dei rifiuti secondari prodotti dal trattamento dei rifiuti urbani (scarti di lavorazione) nel termovalorizzatore di Gioia Tauro, da considerare quale impianto di rilevante interesse strategico regionale ai sensi dell'art. 12 comma 3 della l.r. 10/2022;
- ridurre progressivamente la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica eliminando lo smaltimento in discarica con il ricorso al recupero di energia dai residui delle lavorazioni dei flussi della raccolta differenziata (codici ERR appartenenti al capitolo 19);
- diffondere e incentivare pratiche di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- adottare misure di prevenzione dello spreco alimentare attraverso un Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari;
- prevenire la dispersione dei rifiuti, promuovere e incentivare la rimozione e il recupero dei rifiuti dispersi con particolare riferimento ai rifiuti marini e spiaggiati;
- promuovere il green public procurement per creare condizioni favorevoli al mercato in settori specifici, come l'impiego degli inerti riciclati nelle opere pubbliche e del compost nei lavori di ingegneria ambientale;



- rafforzare il monitoraggio degli indicatori rilevanti della gestione dei rifiuti attraverso la costituzione di un osservatorio regionale e la costruzione di una piattaforma web-based per la gestione completa delle informazioni richieste annualmente ai Comuni sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani e ai soggetti gestori degli impianti per i rifiuti ritirati e trattati, in sostituzione della compilazione e invio di schede cartacee (potenziamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti STR Calabria).

Per quanto riguarda l'impiantistica pubblica, le modifiche saranno relative a:

- Adeguamento e completamento del termovalorizzatore di Gioia Tauro, **senza variare l'assetto impiantistico complessivo previsto dal Piano, né tantomeno il bilancio di massa complessivo, avviando alla termovalorizzazione tutti gli scarti di lavorazione così da avere il beneficio della progressiva eliminazione dell'attuale dipendenza dalla discarica.** La quantità è stata stimata pari a circa 350.000 t/anno sino alla realizzazione dell'impiantistica pubblica prevista dal Piano vigente e successivamente si attesterà a circa 250.000 t/anno. L'adeguamento previsto per il termovalorizzatore di Gioia Tauro sarà sufficiente a soddisfare tale bisogno.
- Esclusivamente per l'ecodistretto di Sambatello (RC) non è previsto l'upgrading del biogas prodotto a biometano, a causa di impedimenti tecnico-logistici del sito di ubicazione.
- Per l'ecodistretto di Siderno (RC), a seguito della modifica del PRGR del 2019, è prevista la realizzazione di una linea di compostaggio di tipo aerobico.

Piano di Monitoraggio

Il Piano di monitoraggio dovrà tener conto di tempistiche di monitoraggio più stringenti in ordine ai tempi di attuazione e completamento dell'impiantistica pubblica, al fine di poter individuare i giusti correttivi ai fabbisogni di discariche nel periodo transitorio.

Valutazione di incidenza

Dall'analisi svolta del Rapporto Ambientale emerge che il Piano Stralcio avrebbe sufficienti potenzialità nel contribuire, in maniera diretta o indiretta, al perseguimento di molti degli Obiettivi di sostenibilità individuati. Poiché, il piano potrebbe generare impatti su aree afferenti alla Rete Natura 2000, è necessario attivare la procedura di VINCA ai sensi della DGR 65 del 28/02/2022 con la quale sono state recepite le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza che riguardano i siti Natura 2000, al fine di definire e valutare gli effetti sugli habitat e sulle specie di flora e di fauna, individuando gli obiettivi di conservazione e le misure di mitigazione o di compensazione dei siti (ZSC e ZPS) interessati.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale dovrà essere corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in modo da assicurare una visione sintetica del percorso che ha condotto alla VAS, dei suoi obiettivi e delle misure in esso contenute per garantire ai soggetti una lettura esauriente e completa degli aspetti principali.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS

Per quanto sopra descritto dà atto, in ordine al Rapporto Preliminare per la redazione del Piano Stralcio e relativi allegati, che:

- il contesto ambientale e programmatico è stato considerato tenendo conto anche delle criticità rilevate, nonché delle esigenze regionali evidenziate dal monitoraggio del PRGR vigente;
- il piano stralcio si pone obiettivi di sostenibilità in coerenza con il contesto evidenziato e le raccomandazioni europee;
- il piano stralcio dovrà presentare un piano di monitoraggio che, consenta di controllare il raggiungimento degli obiettivi e di rilevare la necessità di eventuali riallineamenti del programma, per come sopra dettagliato;
- dovrà essere integrata la procedura di VAS con quella della Valutazione di incidenza;
- si suggerisce di implementare nel Piano Stralcio, la sezione relativa al lombricompostaggio (o vermicompostaggio), al fine di chiarire e meglio definire i dettagli relativi agli impianti di recupero del rifiuto organico mediante "vermicompostaggio", atteso che per gli stessi era stata prevista nel PRGR 2016 una specifica deroga che ne prevedeva l'ammissibilità in zona agricola, ma che, per come già segnalato



con la nota prot. n. 448649 del 18-10-2021, in cui già il settore segnalava alcune incertezze in ordine alla pianificazione di settore, ha comportato delle problematiche in ordine alla taglia ed alle tipologie impiantistiche da ritenersi ammissibili in tali aree;

- si suggerisce, infine, di inserire una specifica previsione in ordine alla cd. “privativa” del sistema di gestione del circuito pubblico dei rifiuti, attese le varie ordinanze e le circolari susseguitesesi negli anni che possono comportare problematiche nella fase di rilascio delle autorizzazioni ambientali, nonché indicazioni più puntuali sugli affidamenti per evitarne la eccessiva frammentazione;
- in relazione alla previsione di adeguamento del Piano stralcio al PNRR ed al ed al PNRR, dovrà essere integrato nel Rapporto Ambientale il rispetto del principio DNSH.

Per quanto attiene alle sezioni del PRGR non oggetto della presente procedura, si anticipano le osservazioni alle restanti parti del PRGR da aggiornare alla scadenza e, quindi, anche con procedura separata:

- vengano implementate le indicazioni in ordine alle modalità, ai criteri localizzativi degli impianti di recupero dei rifiuti speciali, peraltro già in parte presenti nei piani 2002 e 2007. Nel merito si segnala sin d’ora che, peraltro, alcune tipologie di rifiuti speciali (con particolare riferimento a veicoli fuori uso, rifiuti inerti da C&D, rifiuti contenenti amianto), sono state proprio oggetto di aggiornamento proprio con il pacchetto “economia circolare” e potranno contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi del Piano;
- Si suggerisce di dedicare una sezione apposita alla normazione e regolamentazione dei rifiuti raccolti in mare o sulle spiagge (cd. marine litter e beach litter);
- Si suggerisce di individuare una pianificazione ed una apposita regolamentazione delle procedure per i Piani di Gestione Rifiuti Portuali;
- Si suggerisce, altresì di porre attenzione ai sistemi di recupero o smaltimento degli impianti fotovoltaici che saranno nei prossimi anni, di certo, problematica da non trascurare;
- venga aggiornato il Piano Amianto (PRAC), identificando nuovi obiettivi sulla base delle risultanze dei monitoraggi ed adeguandoli alle “accelerazioni” imposte sulla normativa di settore dal PNRR;
- venga aggiornato il Piano delle Bonifiche, alla luce delle azioni promosse con il precedente Piano e dei risultati dalle stesse conseguiti.

LA STV VAS

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	
2	Componente tecnico (Ing.)	Antonino DEMASI	
3	Componente tecnico (Ing..)	Francesco SASSONE	
4	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	
5	Componente tecnico (Ing.)	Michele COSENTINO	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rossella DEFINA	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	

Il Dirigente
Dott.ssa Edith Macri

Il Presidente STVS
Ing. Salvatore Siviglia

DIREZIONE SCIENTIFICA
CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO CONTROLLI AMBIENTALI E RISCHI

Alla Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
UOA "Transizione ecologica, acque e rifiuti"
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

E p.c. Al Commissario Straordinario
Dott. Domenico Pappaterra

Al Direttore Scientifico
Dott. Michelangelo Iannone

Oggetto: Contributo al Rapporto Ambientale VAS Aggiornamento Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani.

In riscontro alla Vs. richiesta prot. n. 388418 del 05/09/2022, acquisita al prot. Arpacal n. 25536 del 12/09/2022, si fornisce di seguito il contributo di competenza ai fini delle informazioni e delle valutazioni da includere nel Rapporto ambientale definitivo.

Con riferimento a quanto previsto dal questionario guida inviato, si riportano le seguenti osservazioni:

- i contenuti e gli obiettivi del Piano Stralcio sono stati indicati in modo chiaro in relazione al livello iniziale della fase di consultazione;
- il quadro normativo/programmatico e gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento risultano esposti in maniera esaustiva;
- l'elenco dei Piani/Programmi pertinenti con il PRGR Piano stralcio può essere considerato esaustivo;
- gli effetti ambientali derivanti dalle attività connesse al Piano, considerati nel documento, risultano coerenti con quelli già inclusi nel Piano di Monitoraggio Ambientale vigente;
- in merito alla definizione degli Indicatori connessi alle componenti e/o fattori ambientali da considerare nel Rapporto Ambientale definitivo, si ritiene necessario prediligere dati ufficiali desumibili da piani e programmi operativi a livello regionale (es. Piano Regionale delle Bonifiche, Piano Regionale di Tutela delle Acque, Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria). Si ritiene in particolare che le nuove azioni di monitoraggio debbano derivare dalla revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale vigente che includa la verifica della tipologia di dati previsti al fine di garantirne popolabilità, aggiornabilità, disponibilità in serie storiche significative e scalabilità, oltre naturalmente alla sensibilità rispetto alle azioni definitive del piano. Analogamente, risulta necessario che i dati ambientali per i quali Arpacal potrà essere individuata come fonte siano definiti mediante appositi confronti preliminari finalizzati a valutarne l'effettiva disponibilità, anche in relazione alla sussistenza temporale ed allo stato di avanzamento delle attività ordinarie di monitoraggio ambientale svolte in Convenzione con codesto Dipartimento. Risulta utile a tal riguardo richiamare quanto osservato con Ns. nota n. 44538/2016, che si allega, nell'ambito dei precedenti confronti sulle misure di monitoraggio da inserire nel Piano attualmente vigente.

DIREZIONE SCIENTIFICA
CENTRO REGIONALE COORDINAMENTO CONTROLLI AMBIENTALI E RISCHI

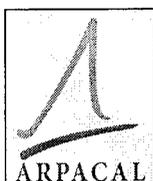
Relativamente al contributo che la scrivente Agenzia potrà fornire in modo specifico per l'attuazione del monitoraggio ambientale del nuovo Piano Stralcio, tenuto conto dell'esigenza, stabilita anche dalla normativa di settore, di individuare la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio, si ribadisce l'esigenza già contemplata nel Piano di Monitoraggio vigente di procedere ad apposite convenzioni/accordi che includano la quantificazione delle risorse umane aggiuntive, oltre che economiche e strumentali, necessarie affinché Arpacal possa fornire la propria collaborazione nei termini e nelle modalità richieste, atteso che quelle attualmente disponibili non consentono di garantire attività ulteriori rispetto a quelle già svolte annualmente.

Per quanto riguarda, infine, l'ultimo punto del questionario, relativo ad eventuali osservazioni su aspetti che si ritengono non adeguatamente affrontati nel Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente, si osserva che, sia nel Documento Tecnico di Indirizzo che nel Rapporto, non si è fatto alcun riferimento specifico alle numerose Ordinanze contingibili ed urgenti emanate ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dall'entrata in vigore del Piano Regionale di Gestione Rifiuti vigente. Oltre agli effetti che tali Ordinanze hanno indubbiamente avuto sul raggiungimento degli obiettivi di Piano (in considerazione soprattutto delle deroghe sistematiche alla normativa di settore insite in tali tipologie di provvedimento), si ritiene che ogni valutazione programmatica non possa prescindere dall'analisi delle specifiche ed impreviste criticità che hanno determinato il ricorso alle singole Ordinanze emergenziali, con particolare riferimento alla loro eventuale attuale consistenza ed alle iniziative da intraprendere per la loro risoluzione.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Centro
**F.to Dott. Clemente Migliorino*

2



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE SCIENTIFICA

Area Qualità e Valutazioni Ambientali
Servizio VIA-VAS-IPPC

PROV. N. 44538

DEC. 18 NOV. 2016

Alla Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Dirigente Generale
c.a. Arch. **Orsola REILLO**

PEC: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Settore n. 8 Rifiuti
c.a. Ing. **Antonio Augruso**

PEC: rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

E p.c. Al Commissario Straordinario
Avv. Maria Francesca Gatto

Oggetto: **VAS – Osservazioni alle misure di monitoraggio del Rapporto Ambientale della Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti adottata con Deliberazione n. 276 del 19/07/2016.**

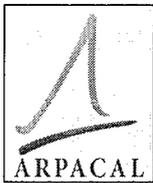
Facendo seguito a quanto richiesto nel corso della riunione tecnica tenutasi presso codesto Dipartimento in data 15/11/2016, si forniscono di seguito alcune considerazioni sulle misure di monitoraggio contenute nell'Allegato 3 al Rapporto Ambientale della Proposta di PRGR adottata con Deliberazione n. 276 del 19/07/2016, al fine di favorire la successiva strutturazione del Piano di Monitoraggio definitivo.

Premesso che si condivide, in linea generale, la definizione del sistema di monitoraggio ambientale proposto, con riferimento agli indicatori ambientali elencati nella Tabella 3 dell'Allegato per i quali ARPA.Cal è individuata come fonte, si rappresenta quanto segue:

- a) l'indicatore relativo alle emissioni odorigene negli impianti di trattamento e smaltimento risulta non popolabile in termini di quantità emesse, in quanto tali misurazioni non sono previste dai provvedimenti autorizzativi rilasciati. Considerato che generalmente è previsto, invece, il rilievo periodico delle concentrazioni odorigene, si ritiene opportuno considerare come unità di misura la media annua delle concentrazioni rilevate;
- b) per la stima delle emissioni di polveri negli impianti, la disponibilità dei dati è da ricondurre alle installazioni operanti in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale. E' da rilevare, in ogni caso, che attualmente per la trasmissione e la gestione dei dati derivanti dall'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo, in carico ai gestori degli impianti, non si dispone di un sistema informatico e che, pertanto, sarà necessario prevedere idonee risorse economiche e di personale al fine di consentirne l'acquisizione e l'utilizzo;

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.lgs. 12/02/1993 n° 39

via Lungomare loc. Mosca – CAP 88063 - Catanzaro Lido – tel. 0961 732541
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



Regione Calabria

ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE SCIENTIFICA

Area Qualità e Valutazioni Ambientali
Servizio VIA-VAS-IPPC

- c) le diossine ed i furani non rientrano tra i parametri soggetti a monitoraggio nell'ambito del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria. In termini di emissioni gli unici dati disponibili sono quelli monitorati come emissioni al camino dell'impianto di Termovalorizzazione di Gioia Tauro;
- d) l'Agenzia non dispone di dati sulle quantità di sostanze emesse dal traffico veicolare. In tale contesto vengono acquisiti dati dalle stazioni di monitoraggio della Qualità dell'Aria secondo il PTQA vigente, per cui si propone di utilizzare eventualmente le concentrazioni rilevate in alternativa alle quantità annue emesse;
- e) per i dati sulle acque superficiali e sotterranee è necessario utilizzare come fonte il Piano di Tutela delle Acque vigente ed eventualmente il nuovo Piano in corso di definizione.

Si evidenzia, inoltre, che una ulteriore fonte di dati sulle emissioni è rappresentata dalle comunicazioni inoltrate annualmente dai gestori alla Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente, e ad ISPRA, ai sensi del DPR 157/2011, ai fini dell'inclusione nel Registro europeo delle emissioni istituito ai sensi del Regolamento (CE) n. 166/2006.

In merito agli indicatori elencati nelle tabelle 4 e 4 bis, premesso che come già evidenziato nelle osservazioni al Rapporto preliminare, il Catasto Rifiuti dell'ARPA.Cal gestisce tutti i dati relativi alla produzione regionale di rifiuti urbani (RU) e della raccolta differenziata (RD) che confluiscono in un report annuale pubblicato e trasmesso sia alla Regione Calabria che ad ISPRA, per garantire il popolamento degli indicatori relativi ai rifiuti speciali sarà necessario reperire risorse umane e strumentali ulteriori rispetto a quelle esigue già utilizzate dall'Agenzia.

Relativamente alla scelte degli indicatori di performance associati al recupero energetico presso l'impianto di Gioia Tauro, si ritiene opportuno considerare:

- 1) l'efficienza energetica (adimensionale) calcolata secondo la seguente formula:

$$E_{min} = (E_p - (E_f + E_i)) / (0,97 \times (E_w + E_f)) [1]$$

dove:

E_p (GJ/a) = energia prodotta sotto forma elettrica e termica su base annuale, da calcolarsi moltiplicando l'energia elettrica prodotta per il fattore 2,6 e l'energia termica per il fattore 1,1.
 E_f (GJ/a) = energia in ingresso all'impianto derivante dal consumo di combustibili tradizionali su base annua, destinati alla produzione di vapore.

E_w (GJ/a) = energia contenuta nei rifiuti trattati su base annua, calcolata sulla base del potere calorifico inferiore (PCI).

E_i (GJ/a) = energia importata nell'impianto su base annua, con esclusione di E_w e E_f .

- 2) la % di saturazione del carico termico calcolata annualmente.

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.lgs. 12/02/1993 n° 39

via Lungomare loc. Mosca – CAP 88063 - Catanzaro Lido – tel. 0961 732541
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



Regione Calabria

ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIREZIONE SCIENTIFICA

Area Qualità e Valutazioni Ambientali
Servizio VIA-VAS-IPPC

Con riferimento, infine, ai criteri di Governance del Piano di monitoraggio ambientale, che oltre ad individuare l'ARPA.Cal come fonte di dati ambientali, gli attribuiscono anche un ruolo di supporto all'autorità procedente per il popolamento del sistema degli indicatori, per l'individuazione tempestiva di criticità onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti e per la redazione del rapporto di monitoraggio, appare necessario ribadire che affinché l'Agenzia possa fornire la propria collaborazione nei termini e nelle modalità richieste dovranno essere previste apposite risorse umane, economiche e strumentali, atteso che quelle già disponibili non consentono di garantire attività ulteriori rispetto a quelle svolte attualmente.

Cordiali saluti.

Il Referente del Servizio

F.to CTP Dott. Pasqualino Cerminara

Il Direttore dell'Area

F.to Dott. Clemente Migliorino



Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.lgs. 12/02/1993 n° 39

via Lungomare loc. Mosca – CAP 88063 - Catanzaro Lido – tel. 0961 732541
P. IVA 02352560797 www.arpacal.it



Soggetti Competenti in materia ambientale (SCMA)

concordati con l'Autorità Competente
ai sensi dell'art. 23 del RR 3/2008

OGGETTO: Aggiornamento Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Calabria - Procedura V.A.S. - Trasmissione Rapporto Preliminare Ambientale e richiesta dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) ai fini delle consultazioni preliminari (art. 13, c.1 D.Lgs.n.152/2006 e art. 23, c.1 Regolamento Regionale n.3/2008 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto Ing. Gianfranco Comito dirigente dell'UOA "Transizione ecologica, acque e rifiuti" del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
PEC a cui inviare comunicazioni formali: rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
in qualità di Autorità Proponente dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Calabria

PREMESSO CHE:

Con nota prot. 343861 del 25/07/2022, sulla base del rapporto preliminare, ha avviato la consultazione con l'Autorità competente al fine di concordare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCMA), per avviare le consultazioni di cui all'art. 23, c.1 del R.R.n.3 del 04.08.2008 e ss.mm.ii;

Con nota prot. 386286 del 02/09/2022 l'Autorità Competente ha fornito le proprie indicazioni; Ciò premesso con la presente

trasmette

tramite

link:

http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente_territorio/files/Rapportopreliminareambientalerifiuti.zip

il rapporto preliminare relativo al piano in oggetto e

chiede

ai soggetti competenti in materia ambientale in indirizzo, concordati con l'Autorità competente, di comunicare, **entro 30 giorni**, i rispettivi contributi utilizzando l'allegato questionario guida, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale definitivo, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale e della valutazione degli effetti ambientali.

Ogni riscontro dovrà pervenire, a mezzo pec, ai seguenti indirizzi:

Autorità proponente: rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Autorità competente in materia di VAS: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Si precisa che il "Documento Tecnico di Indirizzo – Gestione dei Rifiuti Urbani" ed il rapporto preliminare ambientale, redatto ai sensi dell'allegato F del Regolamento Regionale n.3 del 04.08.2008, sono disponibili in forma cartacea presso l'ufficio dell'UOA "Transizione ecologica, acque e rifiuti" del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente in Cittadella Regionale, Località Germaneto, 88100 Catanzaro, nonché su supporto informatico sul proprio sito web al link

http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente_territorio/files/Rapportopreliminareambientalerifiuti.zip

L'Autorità Proponente

Gianfranco Comito

(Timbro e Firma)
Regione Calabria
05.09.2022 08:58:12
GMT+00:00

Riferimenti dell'Autorità Proponente per contatti:

Nome e Cognome **Gianfranco COMITO**Telefono _____ E-mail gianfranco.comito@regione.calabria.itPEC: rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Data: 06/10/2022 12:52:33

Oggetto: Questionario aggiornato su Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Calabria

DA: "igiene.ambiente" igiene.ambiente@pec.comune.acri.cs.it

A: rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it;

CC:

Allegati: AGGIORNAMENTO PIANO RIFIUTI CALABRIA completo.docx

Messaggio: In allegato, questionario aggiornato per come in oggetto.
Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Allegato - Questionario guida per la stesura dei contributi da parte dei Soggetti co

La consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Calabria è finalizzata a permettere una stesura partecipata e condivisa, con i Soggetti competenti in materia ambientale del Rapporto Ambientale, definendo adeguatamente la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che dovrà includere. Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale consultati.

I Soggetti consultati possono estendere il proprio contributo a tutti gli aspetti ritenuti rilevanti ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale, purché coerenti e pertinenti con i contenuti del Piano e con le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalare le fonti per una più agevole utilizzazione.

Soggetto competente in materia ambientale

Rappresentante legale	FRANCESCO GIORGIO, INGEGNERE
Ruolo del Rappresentante legale	RESPONSABILE DI SETTORE
Ente di appartenenza	COMUNE DI ACRÌ
Settore di competenza	IGIENE ED AMBIENTE
Telefono	0984/921407
PEC	igiene.ambiente@pec.comune.acri.cs.it
e-Mail	ambiente@comune.acri.cs.it

I contenuti e gli obiettivi del Piano Stralcio sono stati indicati in modo chiaro? Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 3	
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso di risposta negativa alla precedente domanda indicare eventuali osservazioni	

Obiettivi di Sostenibilità ambientale

<p>Il documento riporta il quadro normativo e programmatico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali. Si ritiene che l'elenco dei riferimenti normativi e programmatici sia esaustivo? Sono stati considerati tutti gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento?</p> <p>Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 3 (Quadro normativo), Cap. 6 (Obiettivi di sostenibilità ambientale)</p>	
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO
<p>In caso di risposta negativa alla precedente domanda e nel caso in cui si disponga di ulteriori riferimenti utili alla definizione del quadro degli obiettivi di sostenibilità, si invita a fornire le integrazioni ritenute necessarie.</p>	

<p>L'elenco dei Piani/programmi pertinenti con il PRGR Piano Stralcio si considera esaustivo?</p> <p>Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 6</p>	
SI	NO
<p>X</p>	
<p>In caso di risposta negativa alla precedente domanda indicare eventuali altri piani/programmi da prendere in considerazione.</p> <p>Si chiede di indicare per ogni piano/programma integrato: titolo del piano/programma; estremi dell'approvazione; potenziale sinergia con il Piano Stralcio</p>	

Indicare eventuali elementi da considerare per la generazione e valutazione delle alternative non previsti nel documento.

Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 7

NESSUNO

Indicare eventuali effetti ambientali derivanti dalle attività connesse a quelle del Piano e non considerati nel documento. Indicare la componente e/o fattore ambientale interessata.

Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 8

NESSUNO

Indicare eventuali osservazioni relativamente ad aspetti che si ritengono non adeguatamente affrontati nel Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente.

Elenco Soggetti Competenti in materia ambientale (SCMA)

- Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
- Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente;
- Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali;
- Regione Calabria – Dipartimento Agricoltura e risorse agroalimentari;
- Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici;
- Regione Calabria – Dipartimento Turismo, Marketing territoriale e Mobilità;
- Regione Calabria – Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-sanitari;
- Regione Calabria – Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del suolo;
- Regione Calabria – Protezione Civile;
- Regione Sicilia;
- Regione Basilicata;
- Provincia di Catanzaro; Provincia di Crotone; Provincia di Cosenza; Provincia di Vibo Valentia;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria;
- Comuni della Calabria;
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
- MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Calabria;
- MIBACT – Soprintendenza Paesaggistica per la Calabria;
- ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- UPI – Sezione Calabria;
- URBI – Unione regionale delle bonifiche e delle Irrigazione per la Calabria;
- ARPA Calabria;
- ARSSA Calabria;
- Azienda Calabria Verde;
- Autorità Risorse idriche e rifiuti della Calabria;
- Comunità d’Ambito di Catanzaro;
- Comunità d’Ambito di Cosenza;
- Comunità d’Ambito di Crotone;
- Comunità d’Ambito di Vibo Valentia;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria - U.P.S. Gestione del Ciclo integrale dei Rifiuti
- Parco Nazionale del Pollino, Parco Nazionale della Sila, Parco Nazionale dell’Aspromonte, Parco regionale delle Serre;
- Riserva Nazionale – Zona umida dell’Angitola, Riserva Regionale Bacino di Tarsia, Riserva Regionale Foce del Crati, Riserva Marina protetta di Isola Capo Rizzuto, Riserva Regionale Valli Cupe, Oasi di Protezione Area del Pantano – Saline;
- Enti per i Parchi Marini regionali;
- Azienda Sanitaria Provinciale-Catanzaro, Azienda Sanitaria Provinciale-Cosenza, Azienda Sanitaria Provinciale-Crotone, Azienda Sanitaria Provinciale-Reggio Calabria, Azienda Sanitaria Provinciale- Vibo Valentia;
- Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive – Regione Calabria (CORAP).

Allegato - Questionario guida per la stesura dei contributi da parte dei Soggetti co

La consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Calabria è finalizzata a permettere una stesura partecipata e condivisa, con i Soggetti competenti in materia ambientale del Rapporto Ambientale, definendo adeguatamente la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che dovrà includere. Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale consultati.

I Soggetti consultati possono estendere il proprio contributo a tutti gli aspetti ritenuti rilevanti ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale, purché coerenti e pertinenti con i contenuti del Piano e con le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalare le fonti per una più agevole utilizzazione.

Soggetto competente in materia ambientale

Rappresentante legale	OLIVIERO VINCENZO
Ruolo del Rappresentante legale	SINDACO PRO-TEMPORE
Ente di appartenenza	COMUNE DI MELICUCCA'
Settore di competenza	UFFICIO TECNICO
Telefono	0966 332046
PEC	sindaco@pec.comune.melicucca.rc.it
e-Mail	sindaco@comune.melicucca.rc.it

Contenuti e obiettivi del PRGR "Piano Stralcio"

I contenuti e gli obiettivi del Piano Stralcio sono stati indicati in modo chiaro? Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 3	
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso di risposta negativa alla precedente domanda indicare eventuali osservazioni	

Obiettivi di Sostenibilità ambientale

<p>Il documento riporta il quadro normativo e programmatico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali. Si ritiene che l'elenco dei riferimenti normativi e programmatici sia esaustivo? Sono stati considerati tutti gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento?</p> <p>Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 3 (Quadro normativo), Cap. 6 (Obiettivi di sostenibilità ambientale)</p>	
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<p>In caso di risposta negativa alla precedente domanda e nel caso in cui si disponga di ulteriori riferimenti utili alla definizione del quadro degli obiettivi di sostenibilità, si invita a fornire le integrazioni ritenute necessarie.</p>	

Pianificazione pertinente

L'elenco dei Piani/programmi pertinenti con il PRGR Piano Stralcio si considera esaustivo? Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 6	
SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso di risposta negativa alla precedente domanda indicare eventuali altri piani/programmi da prendere in considerazione. Si chiede di indicare per ogni piano/programma integrato: titolo del piano/programma; estremi dell'approvazione; potenziale sinergia con il Piano Stralcio	

Valutazione delle alternative

Indicare eventuali elementi da considerare per la generazione e valutazione delle alternative non previsti nel documento.

Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 7



Valutazione e analisi dei potenziali effetti ambientali

Indicare eventuali effetti ambientali derivanti dalle attività connesse a quelle del Piano e non considerati nel documento. Indicare la componente e/o fattore ambientale interessata.

Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 8

Indicare eventuali osservazioni relativamente ad aspetti che si ritengono non adeguatamente affrontati nel Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente.



CITTÀ DI MOTTA SAN GIOVANNI
(CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA)

Prot.n.8136 del 5 ottobre 2022

Alla Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
UOA "Transizione ecologica, acque e rifiuti"
rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Regione Calabria
Autorità competente in materia di VAS
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Aggiornamento Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Calabria - Procedura V.A.S. - Rapporto Preliminare Ambientale - Trasmissione contributo del Comune di Motta San Giovanni quale soggetto competente in materia ambientale (SCMA) ai fini delle consultazioni preliminari (art. 13, c.1 D.Lgs.n.152/2006 e art. 23, c.1 Regolamento Regionale n.3/2008 e ss.mm.ii.) - Riscontro nota Regione Calabria Prot. N. 388418 del 05/09/2022

In riscontro alla nota REGCAL prot.n°388418 del 5/9/2022, acquisita al protocollo comunale con n.7161 il 6/9/2022, si trasmette il questionario guida compilato con le Osservazioni del Comune di Motta San Giovanni sul Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria.

Nel ribadire, anche in questa sede, che il Comune di Motta San Giovanni è contrario alla riapertura della discarica di località Comunia e chiede, invece, che vengano realizzati esclusivamente interventi di bonifica e messa in sicurezza del sito, si inviano cordiali saluti.



IL SINDACO
Giovanni Verduci

Allegato - Questionario guida per la stesura dei contributi da parte dei Soggetti co

La consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Calabria è finalizzata a permettere una stesura partecipata e condivisa, con i Soggetti competenti in materia ambientale del Rapporto Ambientale, definendo adeguatamente la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che dovrà includere. Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale consultati.

I Soggetti consultati possono estendere il proprio contributo a tutti gli aspetti ritenuti rilevanti ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale, purché coerenti e pertinenti con i contenuti del Piano e con le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalare le fonti per una più agevole utilizzazione.

Soggetto competente in materia ambientale

Rappresentante legale	SINDACO GIOVANNI VERDUCI
Ruolo del Rappresentante legale	SINDACO
Ente di appartenenza	COMUNE DI MOTTA SAN GIOVANNI
Settore di competenza	
Telefono	
PEC	protocollo@pec.comunemottasg.it
e-Mail	sindaco@comunemottasg.it

Contenuti e obiettivi del PRGR “Piano Stralcio”

I contenuti e gli obiettivi del Piano Stralcio sono stati indicati in modo chiaro? Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 3	
SI	NO
In caso di risposta negativa alla precedente domanda indicare eventuali osservazioni	

Obiettivi di Sostenibilità ambientale

Il documento riporta il quadro normativo e programmatico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali. Si ritiene che l'elenco dei riferimenti normativi e programmatici sia esaustivo? Sono stati considerati tutti gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento?

Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 3 (Quadro normativo), Cap. 6 (Obiettivi di sostenibilità ambientale)

SI

NO

In caso di risposta negativa alla precedente domanda e nel caso in cui si disponga di ulteriori riferimenti utili alla definizione del quadro degli obiettivi di sostenibilità, si invita a fornire le integrazioni ritenute necessarie.

L'elenco dei Piani/programmi pertinenti con il PRGR Piano Stralcio si considera esaustivo? Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 6	
SI	NO
In caso di risposta negativa alla precedente domanda indicare eventuali altri piani/programmi da prendere in considerazione. Si chiede di indicare per ogni piano/programma integrato: titolo del piano/programma; estremi dell'approvazione; potenziale sinergia con il Piano Stralcio	

Valutazione delle alternative

Indicare eventuali elementi da considerare per la generazione e valutazione delle alternative non previsti nel documento.

Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 7

Valutazione e analisi dei potenziali effetti ambientali

Indicare eventuali effetti ambientali derivanti dalle attività connesse a quelle del Piano e non considerati nel documento. Indicare la componente e/o fattore ambientale interessata.

Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 8

Indicare eventuali osservazioni relativamente ad aspetti che si ritengono non adeguatamente affrontati nel Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente.

Il Piano Regionale dei Rifiuti per come predisposto e aggiornato continua a non valutare opportunamente il rischio idrogeologico presente nel territorio regionale, che dovrebbe essere assolutamente prioritario rispetto alle scelte strategiche oggetto dell'aggiornamento del Piano. Non emergono gli elementi che sono alla base del processo decisionale localizzativo di impianti e siti di discarica e soprattutto come gli stessi siano rapportati ai fattori di rischio presenti nei vari siti. Se da un lato viene indicato genericamente il fattore suolo come aspetto ambientale da valutare, non è esplicitata adeguatamente l'interazione con aree classificate a pericolosità o a rischio idraulico o geomorfologico o sismico che comportano variazione del rischio e, soprattutto, il rapporto di coerenza tra i suddetti rischi e le scelte assunte. In merito, si evidenzia, come caso specifico continui ad essere Comunia la localizzazione di una discarica a servizio dell'ecodistretto di Sambatello, con tutte le conseguenze negative già più volte evidenziate dal Comune di Motta San Giovanni. Infatti la Pubblica Amministrazione, nell'esercizio della facoltà di scelta, finalizzata all'individuazione della ritenuta migliore soluzione strumentale al migliore perseguimento del pubblico interesse, non può prescindere da una comparazione di tutti gli interessi collegati, avendo il dovere di effettuare una "ponderazione comparativa" dell'interesse primario da curare – che è l'interesse pubblico positivamente individuato – con tutti gli altri interessi secondari, che possono essere pubblici, collettivi e privati, cui il primo è collegato. Avuto riguardo all'esercizio di detta prerogativa, costituzionalmente garantita, la Pubblica Amministrazione opererà la scelta in funzione dell'interesse ritenuto prevalente.

Nell'ottica del necessario bilanciamento degli interessi, risulta evidente che le scelte che continuano ad essere assunte non presentano i caratteri di iniziativa volta al soddisfacimento dell'interesse collettivo e dell'utilità socio-economica aventi una valenza superiore ai diritti dei cittadini e di questo Ente locale, che si rivelano gli unici soggetti più direttamente coinvolti nell'intrapresa attività progettuale, chiaramente avuto riguardo alla fase della riapertura dell'impianto. Il sito di Comunia, si evidenzia ancora, rappresenta uno sbarramento su di un torrente, espone al rischio che in caso di piogge torrenziali, l'invaso incorre nel rischio, attuale e concreto, che possa riempirsi di acqua e tracimare, e/o causare cedimenti ed esondare lungo il torrente Galea, trascinando a valle rifiuti e percolato inquinando terreni e falde acquifere.

Fornire eventuali indicazioni relative alle Componenti e/o fattori ambientali e agli Indicatori da riportare nel pertinente capitolo del Rapporto Ambientale. Si richiede di segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti complete ed aggiornate.

Componente e/o fattore ambientale	Indicatore	Unità di misura	Fonte dei dati

Motta San Giovanni, 5 ottobre 2022



IL SINDACO
Giovanni Verduci


Allegato - Questionario guida per la stesura dei contributi da parte dei Soggetti co

La consultazione sul Rapporto Ambientale Preliminare dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Calabria è finalizzata a permettere una stesura partecipata e condivisa, con i Soggetti competenti in materia ambientale del Rapporto Ambientale, definendo adeguatamente la portata e il livello di dettaglio delle informazioni che dovrà includere. Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale consultati.

I Soggetti consultati possono estendere il proprio contributo a tutti gli aspetti ritenuti rilevanti ai fini dell'elaborazione del Rapporto Ambientale, purché coerenti e pertinenti con i contenuti del Piano e con le procedure previste dalla normativa vigente.

Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalare le fonti per una più agevole utilizzazione.

Soggetto competente in materia ambientale

Rappresentante legale	ING. SALVATORE ORLANDO
Ruolo del Rappresentante legale	RESPONSABILE APICALE DEL V SETTORE
Ente di appartenenza	COMUNE DI GIOIA TAURO
Settore di competenza	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
Telefono	0966 508242
PEC	protocollogioiatauro@asmepec.it
e-Mail	s.orlando@comune.gioiatauro.rc.it

Contenuti e obiettivi del PRGR “Piano Stralcio”

<p>I contenuti e gli obiettivi del Piano Stralcio sono stati indicati in modo chiaro?</p> <p>Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 3</p>	
<p><input checked="" type="checkbox"/></p>	<p>NO</p>
<p>In caso di risposta negativa alla precedente domanda indicare eventuali osservazioni</p>	

Obiettivi di Sostenibilità ambientale

<p>Il documento riporta il quadro normativo e programmatico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali. Si ritiene che l'elenco dei riferimenti normativi e programmatici sia esaustivo? Sono stati considerati tutti gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento?</p> <p>Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 3 (Quadro normativo), Cap. 6 (Obiettivi di sostenibilità ambientale)</p>	
<input checked="" type="checkbox"/>	NO
<p>In caso di risposta negativa alla precedente domanda e nel caso in cui si disponga di ulteriori riferimenti utili alla definizione del quadro degli obiettivi di sostenibilità, si invita a fornire le integrazioni ritenute necessarie.</p>	

Pianificazione pertinente

<p>L'elenco dei Piani/programmi pertinenti con il PRGR Piano Stralcio si considera esaustivo?</p> <p>Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 6</p>	
<p><input checked="" type="checkbox"/> SÌ</p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p>
<p>In caso di risposta negativa alla precedente domanda indicare eventuali altri piani/programmi da prendere in considerazione.</p> <p>Si chiede di indicare per ogni piano/programma integrato: titolo del piano/programma; estremi dell'approvazione; potenziale sinergia con il Piano Stralcio</p>	

Valutazione delle alternative

Indicare eventuali elementi da considerare per la generazione e valutazione delle alternative non previsti nel documento.

Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 7

Al Cap. 7 del Rapporto Ambientale Preliminare, denominato "GENERAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE", si precisa che verranno individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano potrà avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale e paesaggistico, nonché le ragionevoli alternative che potranno adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso, nel rispetto dell'art. 13 comma 4 D.Lgs n.152/2006.

Si informa inoltre, che gli scenari che verranno valutati saranno di due tipologie e cioè:
- alternativa "zero" (senza l'attuazione del Piano Stralcio);
- alternativa "1" (con l'attuazione del Piano Stralcio).

Per quanto sopra riassunto, a seguito della consultazione degli obiettivi posti nel Piano Stralcio, lo scrivente vuole osservare che è necessario inserire la valutazione di un terzo scenario (o alternativa). Quest'ultimo, ottenuto da un misto dei due scenari proposti, deve tenere conto degli obiettivi che il Piano Stralcio si pone, nel senso dell'aggiornamento normativo e altro, ma al contempo non deve prevedere "l'adeguamento e completamento del termovalorizzatore", che appare una scelta scellerata da un punto di vista ambientale. E' giusto sottolineare che l'incremento della capacità dell'impianto di Gioia Tauro comporterà un conseguente disagio derivante da possibili (o meglio inevitabili) inquinamenti dell'aria che respiriamo che vanno a colpire una bellissima Città già martoriata. Il continuo tentativo di "completare" (definizione corretta: implementare) il termovalorizzatore (definizione corretta: bruciatore) è un'operazione inquinante che va ad aggiungersi all'inquinamento dei terreni e della falda posta nell'area dell'exdiscarica Marrella e ancora al disagio derivante dal depuratore gestito dalla IAM (che scarica in mare a 135 mt dalla battigia) e inibisce la balneazione. Senza dimenticare il Porto.

Inoltre si deve tener conto che l'incremento della capacità comporta un incremento di produzione di scarti che prima o poi satureranno anche la rinnovata discarica di Melicuccà.

A parere dello scrivente il Rapporto Ambientale dovrà tenere conto dell'alternativa "2" che dovrà prevedere la realizzazione di un nuovo termovalorizzatore su altro territorio omogenizzando i costi sostenuti dai Comuni per il conferimento degli RSU.



Valutazione e analisi dei potenziali effetti ambientali

Indicare eventuali effetti ambientali derivanti dalle attività connesse a quelle del Piano e non considerati nel documento. Indicare la componente e/o fattore ambientale interessata.

Riferimenti nel Rapporto Ambientale Preliminare: Cap. 8

Altri commenti e osservazioni

Indicare eventuali osservazioni relativamente ad aspetti che si ritengono non adeguatamente affrontati nel Rapporto Preliminare Ambientale, ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e delle relative fasi dell'integrazione ambientale ai sensi della normativa vigente.

Empty box for providing observations.